

# OPEN FARMS

Modello innovativo di intervento per ragazzi con disturbo dello spettro autistico.



In Italia non esiste una statistica aggiornata sui casi di disturbo dello spettro autistico, tuttavia, si stima che circa l'1% della popolazione sia interessata dal disturbo cerebrale che influenza il modo in cui una persona interagisce e comunica con gli altri al punto da condizionarne la qualità della loro vita. Il disturbo, infatti, coinvolge principalmente il linguaggio e la comunicazione e si concretizza nello sviluppo di limitati e stereotipati interessi e di comportamenti ripetitivi che condizionano, di conseguenza, l'interazione sociale.

Si tratta di limitazioni che limitano fortemente le prospettive future di queste persone non solo dal punto di vista dei rapporti sociali ma anche in termini di un loro possibile inserimento lavorativo che possa offrirgli una maggiore autonomia.

In Umbria, nella provincia di Terni, la Cooperativa sociale agricola Terre Umbre, scegliendo l'approccio dell'agricoltura sociale, promuove nel territorio tramite il progetto Open Farms la nascita di un modello produttivo, economico, inclusivo e solidale capace di favorire l'occupazione e l'inserimento lavorativo di persone con il disturbo dello spettro autistico.

## Il progetto OPEN FARMS

La Valnerina è un'area caratterizzata dalla presenza di piccoli borghi e paesini e da un fragile sistema economico sociale dovuto alle conseguenze del post terremoto e della pandemia a cui fa da sfondo un'economia prevalentemente agricola. In questo di contesto, la debolezza del sistema dei servizi sociali trova il suo sostegno nel forte spirito di collaborazione che caratterizza il tessuto sociale e che sostiene l'attività produttiva locale e il contrasto alle situazioni di difficoltà.

## TEMI

### AGRICOLTURA E SOCIALE

Progetti con una forte caratterizzazione sociale, ovvero capaci di rivitalizzare occupazione, dare opportunità a soggetti svantaggiati.

### RETI

Progetti che vedono gli aspetti relazionali, la collaborazione e la costruzione di reti come gli elementi vincenti di una strategia di sviluppo agricolo e del contesto rurale. Reti formali e informali, reti orizzontali o verticali (filieri), territoriali, di conoscenza, di scambio, di cooperazione.



In questo contesto, la Cooperativa sociale agricola Terre Umbre ha lavorato alla costruzione sul territorio di una rete di relazioni multidisciplinare che comprende competenze ed esperienze che vanno dal mondo cooperativo sociale all'agricoltura, dalla ricerca al settore sociosanitario. Una rete che ha permesso alla Cooperativa, grazie al confronto con associazioni, stakeholder e la comunità locale, di porre le basi per la definizione del progetto OPEN FARMS capace di rispondere al bisogno dei giovani con disturbo dello spettro autistico (ASD -Autism Spectrum Disorders) di acquisire abilità indispensabili alla loro autonomia. Per la definizione e realizzazione del progetto è stata costituita un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) composta dalla Cooperativa agricola sociale Terre Umbre, che ha ricoperto il ruolo di capofila, dall'Associazione Nazionale Genitori per Sone con Autismo - Angsa Umbria Onlus e da Legambiente Umbria. Alla definizione del progetto hanno contribuito anche i servizi speciali territoriali di competenza della USL Umbria 2, quali il servizio di neuropsichiatria e il centro di salute mentale, le associazioni dei familiari e alcune cooperative sociali. Nel 2019, a seguito dell'avviso pubblico per il finanziamento di progetti sperimentali del terzo settore - Azioni innovative di welfare territoriale, la Regione Umbria ha selezionato e finanziato con fondi comunitari il progetto biennale OPEN FARMS presentato dall'ATS. Il modulo formativo prevedeva il finanziamento del progetto per 24 mesi ma a causa della diffusione della pandemia da Covid-19 il termine del progetto è stato slittato di un anno.

OPEN FARMS è un progetto di innovazione sociale il cui aspetto più ambizioso è la sperimentazione di attività formative volte all'inclusione sociale e lavorativa di 10 ragazzi, individuati dal servizio di neuropsichiatria della USL, di età compresa tra i 16 e i 26 anni affetti dal disturbo dello spettro autistico. Il progetto coinvolge i ragazzi in percorsi riabilitativi finalizzati ad apprendere competenze e pratiche agricole necessarie per poterli mettere in condizione di lavorare in autonomia presso aziende agricole e non del territorio.

Il percorso formativo è stato messo a punto da un'equipe multidisciplinare costituita da una psicologa, una sociologa, un'agronoma e da educatori preventivamente preparati sul disturbo dello spettro autistico.

Il modulo formativo ha previsto due fasi di formazione. Nella prima sono stati realizzati corsi finalizzati, grazie al conseguimento di un diploma, a rendere i ragazzi idonei al lavoro nelle imprese agricole grazie all'approfondimento del tema dell'HCCP, vista la formazione nel laboratorio di trasformazione degli alimenti, e della sicurezza sul lavoro. Nella seconda fase la formazione è stata svolta in serra ed è stata finalizzata a far conoscere le piante e le tecniche relative alla produzione, riproduzione, ecc. che ha permesso di far acquisire ai ragazzi nozioni e competenze da trasferire dalla serra al campo.

Il modello di apprendimento adottato è quello esperienziale. Il metodo, basato sull'osservazione delle attività svolte da altri, ha consentito ai ragazzi, accompagnati da un'agronoma, di conoscere i prodotti

e di apprendere le operazioni da mettere in pratica in campo e nelle successive fasi fino alla trasformazione e al confezionamento. I ragazzi sono stati formati e sono stati coinvolti in tutte le fasi della filiera.

Con lo scopo di rafforzare l'apprendimento in serra sono stati presi alcuni accorgimenti quali, ad esempio, la realizzazione e la collocazione di cartelloni riportanti le zone e gli strumenti di lavoro in modo da aiutare i ragazzi nel loro orientamento spaziale e renderli più autonomi nello svolgimento delle loro attività. In campo, invece, la ricerca dell'equilibrio tra la disposizione spaziale di movimento e quella di autonomia ha portato a definire per l'attività di semina delle distanze leggermente maggiori rispetto alla modalità usuale adottata nell'orto ordinario e questo sia per garantire un'autonomia di movimento sia per limitare il contagio di eventuali malattie. La consapevolezza dello spazio a loro disposizione aiuta a non disorientare i ragazzi nei loro movimenti. Infine, sia in laboratorio che in campo sono state definite delle aree di sosta per il riposo dei ragazzi.

Sulla base delle personali attitudini mostrate nel corso della formazione, quali ad esempio la capacità di ricordare le informazioni, l'attenzione nei dettagli o la precisione nello svolgere le attività manuali, i ragazzi sono stati successivamente indirizzati verso aree di lavoro che potevano dar loro un maggior spazio di autonomia quali, ad esempio, il confezionamento o la vendita dei prodotti. Ad ogni modo, tutti i ragazzi sono stati comunque coinvolti in attività come, ad esempio, la semina e la raccolta dei prodotti.

Al termine del percorso formativo dei dieci ragazzi coinvolti tre hanno trovato impiego di cui uno presso

## I partner

USL Umbria 2  
Comune di Terni  
Comune di Foligno  
DAFNE - Università degli Studi della Tuscia  
Ass. Conca D'ora onlus - Bassano del Grappa (VI)  
Circolo Lega Ambiente Spoleto  
Circolo Lega Ambiente Foligno  
Circolo Legambiente Amelia  
Acli Perugia  
Ass. Cittadinanza Attiva  
Ass. per i diritti dei cittadini  
Ass. Unione nazionali associazioni per la salute mentale Terni  
Ass. Arci Solidarietà Terni  
Movimento di Difesa del Cittadino  
Ass. Arci Comitato Provinciale Terni

## I numeri del progetto

17 soci della Cooperativa, di cui:

4 soci agricoli

10 educatori

1 psichiatra

1 sociologa

1 informatore

10 ragazzi coinvolti nel percorso riabilitativo

### Finanziamenti

75.200 € - FERS Asse 3 Competitività delle PMI

224.100 € - FSE Asse 2 Inclusione sociale e lotta alla povertà

460.000 € - FEASR Misura 4.1 "Sostegno a investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola" PSR Umbria 2014-2020

il punto vendita della cooperativa mentre gli altri due presso la cucina di un ristorante e una stalla del luogo. Gli altri ragazzi che ancora non hanno trovato una collocazione lavorativa sono coinvolti nelle attività agricole della Cooperativa che è impegnata a consolidare e ampliare relazioni e reti con altre realtà associative e produttive del territorio allo scopo di creare nuove opportunità di lavoro e ampliare le possibilità di nuovi spazi di impegno per i ragazzi.

## Le risorse finanziarie

Il progetto OPEN FARMS è stato finanziato con risorse comunitarie afferenti ai seguenti fondi:

- Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale - Asse 3 Competitività delle PMI per 75.200,00 euro;
- Fondo Sociale Europeo - Asse 2 Inclusione sociale e lotta alla povertà per 224.100,00 euro;
- Fondo Europeo per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale - Misura 4.1 "Sostegno a investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola" per 460.000,00 euro.

A progetto concluso e nell'attesa dell'avvio di una convenzione con la Regione e la USL di Terni le attività in corso sono sovvenzionate dalla cooperativa e dalla comunità locale, tra cui alcuni stakeholders e le famiglie dei ragazzi coinvolti nel modulo formativo. Quest'ultime, infatti, vista l'autonomia conquistata dai ragazzi e la loro fattiva partecipazione alle attività agricole e ad esse connesse, chiedono e sostengono la continuità delle attività del progetto.

A cura di Barbara Zanetti Ottobre 2023